



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Prot. N. 5160/C24

Granarolo dell'Emilia, 28/06/2018

PROTOCOLLO ESSENZIALE PER LA VALUTAZIONE AA.SS. 2018/2021

La valutazione costituisce un momento essenziale del processo di apprendimento/insegnamento. È fondamentale che sia centrata sui processi di apprendimento piuttosto che sui prodotti: ogni processo richiede verifiche differenti.

È necessario proporre situazioni che offrano una sufficiente flessibilità affinché ciascuno possa essere osservato nel proprio lavoro e trovi le condizioni per migliorare; documenta i progressi compiuti nell'area cognitiva, ma anche il processo di evoluzione e di maturazione della personalità dell'alunno.

La valutazione non è mai fine a sé stessa, ma è propositiva, infatti deve riferirsi all'attività e non alla persona, che viene così sostenuta anche nella motivazione ad apprendere. È essenziale fare in modo che i bambini non focalizzino la loro attenzione sul giudizio, ma sulla capacità di superare le difficoltà. La valutazione espressa attraverso l'uso del voto in decimi, non sarà il risultato di una semplice valutazione numerica, né tanto meno di una media matematica di tutti i voti ottenuti in una disciplina, ma il risultato di un percorso che tiene conto di diversi fattori:

1. la situazione di partenza di ogni singolo alunno;
2. gli apprendimenti rispetto agli obiettivi disciplinari stabiliti;
3. l'acquisizione graduale di autonomia e di motivazione allo studio.

Il controllo sistematico e frequente del livello di acquisizione di abilità, conoscenze e competenze ha lo scopo di fornire tempestivamente indicazioni utili per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento per gli alunni e permette inoltre agli insegnanti di valutare l'efficacia del percorso formativo. Strumenti valutativi sono: colloqui, esercitazioni scritte e orali, test, verifiche scritte e orali, relazioni individuali o di gruppo, produzioni autonome da parte dello studente, discussioni collettive, rubriche, feed back formativo, le check list e le performance list.

Per favorire la motivazione e la consapevolezza del compito, l'alunno, a partire dalle ultime classi della scuola Primaria, verrà informato dei criteri di valutazione che si intendono adottare affinché sappia con precisione cosa ci si aspetta da lui al termine di un lavoro.

L'analisi dei risultati delle prove nazionali, che si svolgono in Seconda e in Quinta nella scuola Primaria e in Terza nella scuola Secondaria di primo grado, permette all'istituto di riflettere sulla propria offerta formativa e sui processi valutativi. Momento essenziale della valutazione è la definizione del livello delle competenze raggiunte dagli alunni, che viene certificato al termine di ogni grado di scuola (primaria e secondaria di primo grado) su un apposito modello ministeriale e che è parte integrante della scheda di valutazione.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Tipologia delle prove di verifica

- ✓ Prove strutturate,
- ✓ Prove semi-strutturate
- ✓ Prove aperte
- ✓ Colloqui
- ✓ Osservazioni sistematiche
- ✓ Compiti di realtà

La scelta della tipologia di prova è dettata dal tipo di obiettivi che si intendono verificare e dalle modalità di apprendimento preferenziali della classe.

Tipologia delle prove di valutazione

- ✓ verifica di tipo diagnostico
- ✓ verifica di tipo formativo
- ✓ verifica di tipo sommativo
- ✓ test di autovalutazione

Le verifiche di tipo **diagnostico** hanno lo scopo di rilevare i prerequisiti e/o le pre-conoscenze degli alunni per la messa a punto della programmazione didattica.

Durante lo svolgimento delle Unità di Apprendimento è previsto un monitoraggio continuo del livello di apprendimento degli alunni attraverso la somministrazione di prove di verifica **formative** tese ad individuare il grado di raggiungimento dei singoli obiettivi. Esse potranno costituire prove di valutazione differita o interattiva.

La prova **sommativa** è conclusiva e verifica un campionamento degli obiettivi più rappresentativi del curriculum svolto.

I **test di autovalutazione** hanno lo scopo di far riflettere lo studente sul processo di apprendimento al fine di predisporre un proprio percorso.

Criteri di ammissione alla classe successiva e all'esame di stato

Nei casi di ammissione degli alunni con insufficienze, verranno presi in considerazione i seguenti elementi:

- capacità di recupero dell'alunno
 - in quali e in quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare;
 - quali discipline si pensa che possano essere recuperate o meno nel corso dell'estate (mediante lo studio individuale) o nel corso dell'anno scolastico successivo;
- efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;
- grado di maturità dell'alunno e possibile reazione emotiva dello stesso.

Fermi i principi indicati nei criteri per l'ammissione alle classi successive e all'Esame di Stato al termine del primo ciclo, si precisa che la valutazione:

- ✓ è finalizzata alla continua regolazione dei processi di insegnamento/apprendimento da parte di tutti i componenti, individuali e collegiali, dell'apparato scolastico;
- ✓ prevede tempestivi e puntuali interventi individualizzati/di gruppo/di classe, per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle conoscenze e delle abilità, al fine della promozione di tutte le opportunità educative;
- ✓ tiene conto dei diversi livelli individuali di partenza, che si rilevano inizialmente;
- ✓ riguarda l'Area socio-affettiva (interessi degli alunni, rapporti interpersonali, e partecipazione alle attività, metodo di lavoro/studio, impegno), è espresso con un voto numerico elaborato dal Consiglio di Classe attraverso uno schema predisposto;
- ✓ riguarda l'Area cognitiva (conoscenze, comprensione dei messaggi, capacità logiche ed operative, linguaggi delle varie discipline) e si esprime in un voto numerico;
- ✓ avviene attraverso l'osservazione sistematica dei processi di apprendimento, così come dei comportamenti, e la valutazione delle varie verifiche svolte in forma orale, scritta e pratica.

VALUTAZIONE DEL PROGETTO D'ISTITUTO

- a) Monitoraggio e valutazione delle azioni implementate nel PTOF vengono svolte attraverso questionari on line, rivolti ai diversi soggetti coinvolti;
- b) Creazione di Rubriche di valutazione per Competenze in seguito ad apposita azione formativa con un esperto qualificato;
- c) Rilevazioni Nazionali INVALSI (Classi della scuola primaria coinvolte: seconde Italiano e matematica; quinte Italiano, Matematica e Inglese);
- d) Sistema nazionale di valutazione –INVALSI (Classi della scuola secondaria di I grado coinvolte: terze Italiano, Matematica e Inglese CBT);
- e) Diffusione dei DATI INVALSI negli OO.CC. con accesso da parte del Presidente del CdI.

Funzioni strumentali, commissioni e gruppi di lavoro

- ✓Elaborazione, progettazione e revisione del Protocollo di Valutazione
- ✓Informazione e valutazione finale con rendicontazione negli OO.CC. attraverso apposite relazioni o presentazioni sugli esiti;

Docenti, genitori, studenti e personale non docente

✓Somministrazione alla fine dell'anno di un questionario di valutazione del servizio (modelli dei questionari e risultati degli anni passati sono scaricabili nella sezione Ptof e progetti del sito web della scuola); il formato dei questionari dall'a.s. 2016/17 è digitale e veicolato attraverso le Google Apps.

Consiglio di Classe

- ✓ Monitoraggio - rilevazione dell'andamento, osservazioni sistematiche, correttivi in itinere;
- ✓ Valutazione- di partenza, in itinere, a completamento.
- ✓ Ricevimento settimanale; colloqui generali (due all'anno);
- ✓ Comunicazioni inerenti gli esiti delle prove;
- ✓ Inserimento dei voti sul registro Elettronico;
- ✓ Scheda di valutazione.

Documentazione

Valutazione e informazione circa i progetti a cui si è data adesione.

L'autovalutazione del progetto complessivo di scuola avviene sulla base dei seguenti

criteri:

- ✓ Ricaduta positiva sull'interesse e la motivazione generale degli alunni e delle famiglie, nonché degli operatori, rilevata anche attraverso questionari finali di valutazione;
- ✓ Innalzamento degli standard di istruzione, diminuzione dei fenomeni di ripetenza e di abbandono;
- ✓ Capacità degli alunni di fare scelte orientative opportune; congruo successo alla Scuola Superiore di II Grado con la richiesta di notizie al termine dell'anno scolastico successivo.

La valutazione è rivolta principalmente su due fronti: **Valutazione delle competenze dell'Alunno** e **Valutazione di Sistema** anche attraverso la realizzazione del Piano di Miglioramento di Istituto.

A questi si affianca il ruolo regolatore del Servizio Nazionale di Valutazione (**INVALSI**) che fornisce elementi di confronto inerenti entrambi gli aspetti.

a) VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE: ALUNNI

- Valutazione del Comportamento
- Valutazione delle competenze di cittadinanza
- Valutazione delle competenze disciplinari
- Valutazione autentica
- Valutazione degli alunni con bisogni speciali
- Ammissione alla classe successiva e all'esame di stato
- Modello per la Certificazione delle Competenze
- Modello consiglio orientativo
- Esame di Stato Conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione
- Criteri di conduzione dell'Esame di Stato al termine del I Ciclo

b) VALUTAZIONE DI SISTEMA

- Valutazione del Curricolo
- Valutazione dei Progetti
- Valutazione dei Processi
- Auto-valutazione dei Docenti
- Soddisfazione delle Famiglie
- Soddisfazione degli Alunni
- Soddisfazione degli Operatori della Scuola

c) INVALSI

- Ruolo dell'INVALSI nell'autovalutazione d'Istituto
- Esiti INVALSI per l'elaborazione di un Piano di Miglioramento d'Istituto
- Test INVALSI
- Test INVALSI per alunni con bisogni educativi speciali

Si riportano alcune sezioni del documento relative alla valutazione delle competenze degli alunni.

Certificazione delle competenze

Dalla circolare n° 3 del 13 febbraio 2015:

“...la presenza del testo definitivo delle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo consente di procedere alla adozione di un modello di certificazione nazionale, così come suggerito dalla norma, al fine di fornire un quadro di riferimento unitario e coerente alle istituzioni scolastiche del primo ciclo, alle famiglie degli allievi, alle istituzioni scolastiche e formative del secondo ciclo, in cui si completa il percorso dell'obbligo di istruzione al 16° anno di età (Legge n. 296/2006). In relazione a questo adempimento, il Ministero dell'Istruzione ha affidato al Comitato Scientifico Nazionale, già incaricato (DM 19 marzo 2013, n. 183) di accompagnare l'attuazione delle Indicazioni, il compito di elaborare una proposta di strumenti certificativi in linea con le finalità previste dal quadro normativo e in coerenza con il nuovo impianto educativo, pedagogico e curricolare delle Indicazioni Nazionali...”

L'Istituto ha adottato i modelli sperimentali di Certificazione delle Competenze scuola primaria e scuola secondaria di I grado con apposita deliberazione del collegio dei docenti, a partire dall'A.S. 2016/17; restano in uso i modelli elaborati per i due ordini di scuola, inerenti gli alunni con CIS. Dalla circolare n° 3 del 13 febbraio 2015:

“... La certificazione delle competenze non è sostitutiva delle attuali modalità di valutazione e attestazione giuridica dei risultati scolastici (ammissione alla classe successiva, rilascio di un titolo di studio finale, ecc.), ma accompagna e integra tali strumenti normativi, accentuando il carattere informativo e descrittivo del quadro delle competenze acquisite dagli allievi, ancorate a precisi indicatori dei risultati di apprendimento attesi. La certificazione si riferisce a conoscenze, abilità e competenze, in sintonia con i dispositivi previsti a livello di Unione Europea per le "competenze chiave per l'apprendimento permanente" (2006) e per le qualificazioni (EQF, 2008) recepite nell'ordinamento giuridico italiano.”

Al fine di giungere a una valutazione delle Competenze il più possibile condivisa e omogenea, nel triennio 2018-2020 gli organi collegiali si riuniranno in commissioni per elaborare un curriculum verticale delle 8 competenze chiave di cittadinanza (come indicato anche nel Piano di Miglioramento dell'istituto).

Si riportano ora alcune sezioni del documento relative alla valutazione di SISTEMA

Valutazione del Curricolo

Il Curricolo di Istituto è costituito da alcune discipline già predisposte in verticale, quali: italiano, matematica e musica; l'intero Curricolo trasversale è composto dalle programmazioni educative e disciplinari che annualmente sono oggetto di revisione da parte degli insegnanti organizzati in gruppi di lavoro di dipartimento. Le programmazioni educative e disciplinari sono oggetto di revisione anche da parte del consiglio di classe generalmente nei mesi di ottobre/novembre e di marzo/aprile.

In particolare, per Italiano e Matematica, uno strumento di valutazione dell'efficacia dei curricoli è rappresentato dalla rilevazione annuale degli esiti delle prove Invalsi, somministrate agli alunni delle classi III della scuola Secondaria di I grado all'interno dell'esame di Stato finale e le prove INVALSI per le classi II e V.

Tali rilevazioni permettono di evidenziare, per le due discipline, gli ambiti e i processi in cui emergono i maggiori successi o le maggiori criticità e di progettare, in relazione alle evidenze emerse, eventuali azioni correttive, come evidenziato nella sezione cinque del RAV.

Valutazione del comportamento

GRIGLIA GIUDIZIO DEL COMPORTAMENTO – SCUOLA PRIMARIA

	IMPEGNO	PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA	RISPETTO DELLE REGOLE	RISPETTO DEGLI AMBIENTI E DEI MATERIALI	CORRETTEZZA NEI RAPPORTI INTERPERSONALI
O	Si impegna costantemente, in modo costruttivo e proficuo, nelle varie attività proposte.	Partecipa in modo propositivo alla vita scolastica in tutti i suoi aspetti.	Rispetta sempre e con consapevolezza le regole della classe.	Rispetta in modo responsabile gli ambienti e i materiali propri e altrui.	Si comporta sempre in modo corretto e rispettoso con adulti e coetanei; si dimostra responsabile e collabora in ogni situazione.
D	Si impegna costantemente nelle varie attività proposte.	Partecipa alla vita scolastica.	Rispetta sempre le regole della classe.	Rispetta gli ambienti e i materiali propri e altrui.	Si comporta in modo corretto e rispettoso con adulti e coetanei; è responsabile e collaborativo/a.
B	Si impegna in modo adeguato nelle varie attività proposte.	Dimostra complessivamente un'adeguata partecipazione alla vita scolastica.	Rispetta generalmente le regole della classe.	Rispetta quasi sempre gli ambienti e i materiali propri e altrui.	Di solito si comporta in modo rispettoso e responsabile.
d	Si impegna nelle varie attività proposte in modo poco costante.	Partecipa in modo discontinuo e/o settoriale alla vita scolastica.	Non sempre rispetta le regole della classe.	Non sempre rispetta gli ambienti e/o i materiali propri e altrui.	Si relaziona in modo non sempre corretto e rispettoso con adulti e/o coetanei.
S	Si impegna sufficientemente nelle varie attività proposte.	Dimostra complessivamente una sufficiente partecipazione alla vita scolastica.	Rispetta le regole della classe in modo discontinuo o se richiamato/a da un adulto.	Ha poco rispetto degli ambienti e/o dei materiali propri e altrui.	Si comporta in modo corretto solo se richiamato/a dall'adulto.
NS	Mostra scarso impegno nelle varie attività proposte.	Dimostra disinteresse e inadeguata partecipazione alla vita scolastica.	Non rispetta le regole della classe.	Non rispetta gli ambienti e i materiali propri ed altrui.	Non si comporta in modo corretto con adulti e coetanei e dimostra scarso autocontrollo.

GRIGLIA GIUDIZIO DEL COMPORTAMENTO – SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

INDICATORI				
Frequenza e puntualità	Partecipazione alla vita scolastica	Rispetto delle consegne	Rispetto degli ambienti e dei materiali	Correttezza nei rapporti interpersonali
Frequenta con regolarità e puntualità le lezioni	È interessato e partecipa in modo propositivo alla vita scolastica in tutti i suoi aspetti	Rispetta scrupolosamente le consegne (compiti, comunicazioni scuola/famiglia)	Rispetta gli ambienti e i materiali propri e altrui	Si comporta in modo corretto e rispettoso con adulti e coetanei; si dimostra responsabile e collabora in ogni situazione
Frequenta con regolarità e puntualità le lezioni	È interessato e partecipa alla vita scolastica	Rispetta le consegne	Rispetta gli ambienti e i materiali propri e altrui	Si comporta in modo corretto e rispettoso con adulti e coetanei
Frequenta in modo abbastanza regolare	Dimostra partecipazione ed attenzione complessivamente positive	Rispetta quasi sempre le consegne	Rispetta gli ambienti; usa non sempre correttamente i materiali propri e altrui	Si comporta in modo rispettoso, ma non sempre riesce ad autocontrollarsi. Possono essere presenti ammonizioni lievi
Frequenta in modo abbastanza regolare (eventualmente con qualche ritardo)	Non è costante nell'attenzione e partecipa in modo limitato	Rispetta saltuariamente le consegne	Ha scarso rispetto degli ambienti e dei materiali propri e altrui	Non sempre è corretto nei rapporti interpersonali. Sono presenti diverse segnalazioni disciplinari e/o richiami verbali o scritti.
È spesso assente (anche assenze strategiche) o in ritardo	Esprime disinteresse generalizzato per l'attività didattica	Non rispetta le consegne nell'ambito delle comunicazioni scuola/famiglia	Viola spesso le norme dei regolamenti e non rispetta le strutture scolastiche, con segnalazioni e provvedimenti disciplinari reiterati (cfr verbale del C.d.C. e/o registro di classe e/o diario)	È spesso scorretto nei rapporti interpersonali e rappresenta un elemento di disturbo durante le lezioni. Sono presenti gravi richiami scritti.
È spesso assente (anche assenze strategiche) o in ritardo	Esprime disinteresse generalizzato per l'attività didattica	Non rispetta le consegne nell'ambito delle comunicazioni scuola/famiglia	Viola spesso le norme dei regolamenti e non rispetta le strutture scolastiche, con segnalazioni e provvedimenti disciplinari reiterati (cfr verbale del C.d.C. e/o registro di classe e/o diario)	È molto scorretto nei rapporti interpersonali e rappresenta un elemento di disturbo durante le lezioni. Sono presenti gravi richiami scritti.

Riferimenti normativi

Art. 3 del D.M.n°5 del 16/01/2009: Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento

- 1. Ai fini della valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno.*
- 2. La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno, in relazione alle finalità di cui all'articolo 1 del presente decreto.*

Dalla Circolare prot. 1865 del 10/10/2017 Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa. per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica, Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio,

Letto e approvato durante la seduta del Collegio dei Docenti del 28 giugno 2018 con delibera n.91/2018.